

LEGA PRO

LE VOCI BIANCOROSSE

I FISCHI DEI TIFOSI
PEDRELLI: «E' NORMALE CHE NON SIANO CONTENTI, SIAMO NOI I PRIMI A ESSERE FURIOSI»

ARBITRO 'BOCCIATO'

Pedrelli e Varutti in coro: «Il gol di Polidori era regolare»

La protesta I due difensori ripensano agli episodi e agli errori commessi

Calcio Serie D

Il Bellaria vuole cambiare marcia a Lentigione

■ Bellaria
UN PUNTO nelle prime quattro giornate del 2016 e un ultimo posto in classifica che non lascia presagire nulla di buono. Il Bellaria proverà a cambiare marcia questo pomeriggio (calcio d'inizio alle 14.30) sul campo del Lentigione. Gara sulla carta proibitiva ma non impossibile per la truppa di mister Cioffi che è reduce dalla netta sconfitta casalinga dello scorso turno contro il Legnago. È proprio lontano dalla Romagna che i biancazzurri nel girone d'andata hanno messo insieme l'unica vittoria della stagione contro l'Imolese. Mister Cioffi dovrà rinunciare a Diop fermato per un turno dal giudice sportivo. I novanta minuti tra Lentigione e Bellaria saranno diretti dal fischietto della sezione di Termoli, Giacomo Monaco che sarà assistito da Stefano Faccioni della sezione di Legnago e Vitalie Berestean della sezione di Verona.
La probabile formazione del Bellaria (4-2-3-1): Calderoni; Brandi, Talpa, Petrarca, D'Angelo; Santoni, Merito; Facondini, Suriano, Indelicato; Zogu. All.: Cioffi.

Donatella Filippi
 ■ Rimini

MEA CULPA, recriminazioni e fischi finali da digerire. Sabato di sofferenza per i giocatori del Rimini. Il primo a dire la sua sulla gara contro la Lupa Roma è Ivan Pedrelli. «Dopo l'espulsione di Puccio – spiega – è stato difficile giocare quella partita. Grinta e corsa non ci sono mancati, ma avremmo potuto fare qualcosa di più». In dieci contro undici e contro una Lupa 'rinnovata'. «Non è più la squadra che abbiamo incontrato nel girone d'andata, è completamente nuova rispetto a qualche mese fa. Noi siamo andati in difficoltà, con un uomo in meno è stato più difficile gestire la palla. Non riuscivamo a salire, ogni tanto abbiamo sparato il pallone in avanti inutilmente». Ripensando ai novanta minuti 'salvezza' Pedrelli non può non mettere sotto

la lente l'occasione sprecata. «Perché questa sicuramente era una partita da vincere ed eravamo anche riusciti a sbloccarla subito». Poi ci sono anche gli episodi. «Il gol di Polidori prima dell'intervallo era regolare e se avessimo finito 2-0 il primo tempo sarebbe anda-

Infermeria
Acori da domani dovrà valutare le condizioni di Fall, Mancino e anche Signorini

ta in maniera diversa. È tutto l'anno che in tutte le partite c'è sempre qualcosa da recriminare, ma questo non c'entra nulla con la nostra posizione in classifica». I fischi dei tifosi a fine gara la dicono lungo.

«**NORMALE** che i tifosi non siano contenti. Siamo noi i primi a essere arrabbiati sapendo di aver



PROTESTE Finale di primo tempo concitato, Ivan Pedrelli si chiarisce con un avversario



sciupato una buona occasione». La festa per il secondo gol stagionale non può essere di quelle da salti di gioia per Mickael Varutti. «Ho calcinato per servire Polidori – ammette con onestà –, quel pallone si è alzato, è partito più teso ed è andato a finire nel punto giusto. Poi l'arbitro è stato troppo severo e con l'espulsione la partita è cambiata». Le direzioni arbitrali di questa stagione non piacciono al mancino ex Siena. «E' un periodo che quando c'è una decisione da prendere incerta gli arbitri ci danno sempre contro. Ma questo non può essere un alibi. Per come è andata, alla fine, c'è andata an-

che bene perché quel palo che la Lupa ha colpito nel recupero ci ha salvato. Dobbiamo essere più bravi tutti». Il gol vale però una bella dedica. «E' per la mia ragazza che mi chiede sempre un gol per lei. E' arrivato, anche se non è bastato per mettere al sicuro i tre punti».

DOMENICA di riposo quella di oggi per i biancorossi che sabato prossimo andranno a fare visita alla Maceratese. Mister Acori dovrà verificare le condizioni di Mancino e monitorare quelle di Fall. Non ci sarà Puccio che sarà fermato dal giudice sportivo, ma rientrerà Torelli dalla squalifica.

Calcio Serie D Dopo alcune prove non convincenti lontano da casa, oggi sul Titano arriva la Correggese

Il San Marino prova a rifarsi sull'erba della Repubblica

■ San Marino
RITORNANO davanti al pubblico di casa i biancazzurri del San Marino per cercare di mettere nel cassetto un inizio di 2016 con il freno a mano tirato. Al San Marino Stadium (calcio d'inizio alle 14.30) i titani oggi aspettano la visita della Correggese. La squadra di Medri è reduce dall'amaro pareggio dello scorso turno in casa del Ravenna che ha confermato un trend esterno non proprio confortante. La Correggese è uno di quegli avversari da prendere con

le molle. Nelle quattro gare del nuovo anno gli emiliani hanno messo insieme nove punti lasciando tutto il bottino soltanto all'Altoventiniano. Organico al completo per il tecnico ex Romagna Centro, fatta naturalmente eccezione per Arrigoni infortunato.

IN PORTA confermatissimo Dini, mentre in difesa si potrebbe assi-

stere al debutto di Bagatini Marotti, schierato al centro insieme a Bova, con Menini e Paolini a correre sugli esterni. A centrocampo rientrerà Magnanelli, che giocherà molto probabilmente accanto a Loiodice e Buonocunto. Infine, davanti, sicuri Baldazzi e Olcese, mentre per il terzo posto è ballottaggio tra Piefederici e Gagliardi. Ampia scelta per mister Medri che ora chiede ai suoi, al ritorno davanti al pubblico della Repubblica, una prova di carattere, dopo le ultime uscite non proprio bril-

lanti.
I NOVANTA minuti tra San Marino e Correggese saranno diretti dal fischietto della sezione di Paola, Andrea Maraniello che sarà assistito da Fernando Caviano della sezione di Bologna e Giacomo Pompei Poentini della sezione di Pesaro.
La probabile formazione del San Marino (4-3-3): Dini; Menini, Bova, Bagatini, Paolini; Magnanelli, Loiodice, Buonocunto; Baldazzi, Olcese, Pierfederici. All.: Medri.

ITF
 DAVIS CUP - BNP PARIBAS
 FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS
 THE WORLD CUP OF TENNIS
 WORLD GROUP, I TURNO
ITALIA VS SVIZZERA
 4-6 MARZO 2016, ADRIATIC ARENA, PESARO
 INFO LINE: 0721.400272 / 02.34934404
 EMAIL: TENNIS2016@MCA-GROUP.EU

BNP PARIBAS
 Adecco
 betway
 SCAVINI
 glessegi
 SUPER 8

CALCIO LEGA PRO

PARI NELLO SCONTRO SALVEZZA

VARUTTI SEGNA IN AVVIO CON UN CROSS SBAGLIATO NELLA RIPRESA IL PAREGGIO OSPITE CON DAFFARA PUCCIO SI PRENDE DUE AMMONIZIONI IN 24 MINUTI

IL RIMINI NON SBRANA LA LUPA

Puniti Annullato un gol regolare ai biancorossi costretti a giocare in dieci per oltre un'ora

| | |
|-----------|---|
| Rimini | 1 |
| Lupa Roma | 1 |

RIMINI (4-3-3): Anacoura; Pedrelli, Signorini (5' st Lasicki), Martinelli, Varutti; Bariti, Puccio, Carcuro; Bifulco (12' st Esposito), Polidori, Di Molfetta (25' Albertini). A disp.: Ferrari, Todisco, Marin, Kumih, Sapucci. All.: Acori.

LUPA ROMA (4-3-1-2): Anedda; Daffara, Fabbro, Sfanò, Pasqualoni; Malaccari, Volpe, Zappacosta; Belkaid (33' pt Cristiano, 34' st Ricci); Leccese (5' st Tajarol), Fofana. A disp.: Mangiapelo, Losi, Sembroni, Ippoliti. All.: Cucciari.

Arbitro: Proietti di Terni.

Reti: 4' pt Varutti, 11' st Daffara.

Note - Spettatori 1.500 circa. Angoli 4-11. Ammoniti: Sfanò, Martinelli, Belkaid, Volpe, Pasqualoni, Polidori. Espulso: 24' pt Puccio per doppia ammonizione, 41' st Pasqualoni per doppia ammonizione.

Donatella Filippi

■ Rimini

UN'ESPULSIONE severa, un gol annullato per un soffio di vento che ha fatto barcollare un avversario in una direzione di gara non proprio casalinga. Tutte attenuanti da tenere in considerazione, ma che non giustificano una prova al di sotto delle aspettative. Il Rimini, così, non riesce a vincere nemmeno con una Lupa Roma volenterosa, ma non irresistibile. Il faccia a faccia per la salvezza finisce con un pareggio che non può accontentare nessuno quando le gare da giocare restano sempre meno come i punti in palio. Acori getta nella mischia quasi tutti gli ultimi arrivati. Almeno quelli che sono a disposizione. Puccio e Carcuro nei tre di centrocampo, Di Molfetta nei tre d'attacco. Bastano quattro minuti per il vantaggio. Ai tifosi del 'Neri' non sembra quasi vero. Un cross sbagliato e il portiere della Lupa fuori dai pali e la festa è pronta. A trovare il gol che sembra annunciare la domenica del riscatto è Varutti. Un gol che, però, non è una mano dal cielo per i biancorossi che lasciano l'iniziativa alla squadra ospite. Tutto questo senza sapere che



GIOIE E DOLORI Sopra il difensore mancino del Rimini, Mickael Varutti, suo il gol che sembrava aver spianato la strada ai biancorossi, sotto Garbiele Puccio espulso dopo 24 minuti (Foto Petrangeli)

quello della terza giornata del girone di ritorno sarà un sabato dal cartellino facile per il signor Proietti di Terni. In 24 minuti lo estrae cinque volte, due volte lo ha sventolato in faccia a Puccio. Il debutto del centrocampista non dura così neppure mezz'ora e il Rimini è costretto a giocare gran par-

te del match con un uomo in meno. Al 28' la Lupa si fa avanti: cross dell'ex Malaccari dalla destra, Belkaid a colpo sicuro prende male la mira.

IL RIMINI soffre ma l'occasione più importante nel finale di primo tempo spetta a Bifulco. Sla-

lom al limite dell'area e tiro. Anedda para con il corpo. Prima dell'intervallo succede di tutto. Signorini si lascia ipnotizzare davanti al numero uno dei romani, l'arbitro annulla un gol regolarissimo di testa a Polidori. Il primo cambio della ripresa Acori se lo gioca con il debuttante Lasicki al posto di Signorini infortunato. Il Rimini continua a soffrire, e Anacoura è costretto a difendersi anche su un colpo ravvicinato di Martinelli evitando l'autogol. Il pareggio è dietro l'angolo. Cross dalla bandierina, il numero uno biancorosso esce un po' così come viene e respinge sulla testa di Daffara. Tutto facile per il difensore dei romani. Ancora una sofferenza al 19' quando Fofana ha tutto il tempo di calciare da lontano. Para Anacoura. Ultimo brivido nel l'ultimo minuto di recupero. Cross dalla bandierina di Volpe, Fabbro di testa colpisce il palo alla destra di Anacoura. E alla fine al Rimini va anche bene.



Spogliatoio L'allenatore contesta le scelte dell'arbitro: «Gol annullato? Un vero mistero»

Acori guarda il lato positivo: «Un punto guadagnato»

■ Rimini

LEONARDO Acori non si abbatte. Prova a guardare a quello che di buono c'è nel punto conquistato in casa contro la Lupa Roma. Senza sottovalutare le decisioni arbitrali, ma anche senza perdere d'occhio una squadra che la retta via la percorre solo a tratti. Partendo dal gol annullato a Polidori. «Un vero mistero - dice subito l'allenatore del Rimini - Non riesco proprio a capire perché quel gol sia stato annullato anche se dico che il pareggio poi per come sono andate le cose è giusto. In dieci

non è stato facile. Abbiamo guadagnato un punto che secondo me è buono». In campo tanti volti nuovi.

«**TUTTI RAGAZZI** che non hanno ancora i novanta minuti nelle gambe. Ma che si sono comportati bene. Anche sull'espulsione di Puccio l'arbitro è stato severo. Quel secondo giallo non ci stava. Vediamo di mettere in forma chi è arrivato da poco perché anche dal punto di vista del gioco dobbiamo trovare una maggiore intesa». Espulsione che ha condizionato il

match con Acori che ha deciso, dopo il 'rosso' a Puccio, di non inserire subito Esposito. «Stavano giocando bene sia Bariti che bifulco, ma anche Di Molfetta. Poi nella ripresa ho messo un centrocampista di ruolo per riequilibrare la situazione. Questa squadra subisce un po' troppo il contraccolpo quando c'è qualcosa che non va bene». Prima una tirata d'orecchie, poi un complimento per il suo numero uno. «Anacoura l'ha fatta troppo facile in quell'uscita, deve imparare a gestire meglio quelle situazioni, ma diventerà un grande portiere».

do.fi.

Le pagelle

Per Puccio un esordio da incubo Bene Di Molfetta

ANACOURA 4,5. Qualcosa tra una parata e una respinta che alla fine non è stata nessuno delle due. Ha sulla coscienza il gol del pareggio della Lupa Roma. Ogni volta che deve lasciare i suoi pali sono brividi.

PEDRELLI 5,5. Sulle corsie esterne la Lupa spinge molto. Si difende con ordine in novanta minuti nei quali non mancano, però, gli errori.

SIGNORINI 6. Non è un attaccante e quando si trova solo davanti ad Anedda si vede. Dietro difende a muso duro fino all'infortunio.

LASICKI 6. Buona la prima anche se gli manca un po' di decisione nell'ultimo secondo del match in quell'azione nella quale i biancorossi sono stati salvati dal palo.

MARTINELLI 6. Ringhi e si affanna, non resta mai in ginocchio anche se gli avversari spingono molto.

VARUTTI 6,5. Alza il dito al cielo e bacia la dea bendata per quel gol che sembra destinato a dare la svolta. Poi gioca una gara grintosa.

BARITI 6,5. Ha benzina in corpo da vendere. Non è sempre geniale nell'ultimo passaggio, ma corre veramente per tre e in tutte le zone del campo.

PUCCIO 4. L'arbitro è severo, lui è ingenuo. Perché quel braccio lo allunga sapendo di avere sulle spalle già un cartellino giallo. Peccato, il popolo biancorosso si sarebbe aspettato debutto migliore.

CARCURO 5,5. Non inizia male. E' propositivo e ha anche buone idee. Ma le gambe si stancano in fretta.

BIFULCO 5,5. Un lampo e la difesa della Lupa va in panne. Peccato che quello resti uno sprint troppo isolato.

ESPOSITO 5. Entra per dare sostanza, ma non ci riesce. Pasticcia nel momento in cui c'è da stringere i denti.

POLIDORI 6. Lotta, si danneggia l'anima solo contro tutti e realizza anche un gol annullato ingiustamente.

DI MOLFETTA 6. Le qualità ci sono. Gioca mezz'ora alla grande, poi non ne ha più.

ALBERTINI 5,5. Non brilla per precisione e per inventiva.